

## PROVINCIA DI UDINE

Il territorio provinciale, importante crocevia collocato alle porte della Slovenia e dell'Austria, è caratterizzato da una fervente attività economica, soprattutto di piccola imprenditoria, ed è interessato da ingenti investimenti relativi alla realizzazione di grandi opere quali, ad esempio, la costruzione della terza corsia dell'autostrada A4 per la quale si è provveduto ad appaltarne alcuni lotti.

Particolare attenzione viene data a tale opera poiché costituisce un'attrattiva per gli investimenti dell'economia illegale mafiosa in un territorio caratterizzato da una forte spinta alla ripresa economica. In passato sono emersi riscontri positivi in ordine a tentativi d'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Sebbene non si registrino forme organizzate di criminalità di tipo mafioso, si segnala, nel territorio, la presenza di alcuni soggetti, collegati a Cosa nostra palermitana ("Palermo-Acquasanta"), che potrebbero fornire supporto logistico, al fine di favorire la latitanza di affiliati, e consentire il reinvestimento dei proventi illeciti in attività economiche legali. Nella zona del tarvisiano e a Lignano Sabbiadoro si sono registrate presenze di soggetti legati alla criminalità campana, impiegati nella gestione di attività economiche, in particolare elementi riferibili ai clan "D'Alterio-Pianese" di Qualiano (NA).

Si conferma, inoltre, la presenza di soggetti collegati alle *cosche* di 'ndrangheta "Gallace" di Guardavalle (CZ) e "Gallelli" di Badolato (CZ). Recenti sviluppi investigativi hanno accertato la presenza di elementi affiliati ai Mancuso di Limbadi (VV), così come è emerso dall'operazione "Insider Dealing", eseguita dalla Guardia di Finanza il 7 marzo 2013 nelle province di Vibo Valentia e Udine, che ha condotto al sequestro di beni mobili ed immobili per un valore di 35.000.000 euro, all'esecuzione di 10 provvedimenti di fermo e alla denuncia a piede libero di ulteriori 125 soggetti, affiliati, appunto, alla citata consorteria criminale calabrese, ai quali sono stati contestati numerosi reati, tra cui estorsione, minaccia e ricettazione, posti in essere con le modalità di cui all'art. 7 del D.L. n. 152/91.

Infine, si è registrata la presenza, nella provincia, di elementi collegati ai clan baresi "Stramaglia" e "Di Cosola", già dediti al traffico degli stupefacenti.

Così come già emerso nelle altre province friulane, il territorio di questa provincia, per la sua peculiare posizione geografica, fa registrare attività illecite a carattere transnazionale quali il traffico di stupefacenti e di autovetture, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione e il contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Tali attività risultano a prevalente appannaggio di sodalizi criminali stranieri, talvolta di composizione multietnica e in cooperazione con italiani.

Il traffico di stupefacenti, in particolare, risulta gestito, oltre che da italiani, principalmente da albanesi, sempre più organizzati in questo specifico settore, da afghani, brasiliani, africani (nigeriani e ghanesi) e filippini. Si sottolinea, inoltre, come si stiano diffondendo pericolose droghe sintetiche.

Soggetti di etnia cinese risultano attivi nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione, esercitata da connazionali, prevalentemente all'interno di centri massaggi. Tale etnia, inoltre, si conferma attiva anche nell'introduzione clandestina di merce contraffatta, proveniente principalmente dalla Cina.

Nella provincia si segnalano, inoltre, sequestri di tabacchi lavorati esteri immessi nel territorio nazionale a mezzo di autovetture e/o furgoni ad opera di cittadini dell'est-Europa, in particolare polacchi e ucraini.

La commissione dei reati contro il patrimonio è prevalentemente legata alla presenza di numerosi nomadi appartenenti alle etnie "Rom" e "Sinti". I furti (perpetrati anche in esercizi commerciali) risultano ad appannaggio di cittadini dell'Europa dell'Est (in particolare bosniaci).

Si segnala, inoltre, l'indebita percezione di contributi comunitari e nazionali per complessivi euro 95.773.582,33 da parte di una società operante nel settore della chimica, che ha portato al deferimento di 14 soggetti, 12 dei quali pubblici ufficiali.

Nel 2013 nella provincia sono state eseguite, in totale, 95 operazioni antidroga e sono stati sequestrati 114,65 kg. di sostanza stupefacente. Nell'arco del medesimo anno, le persone deferite all'A.G. sono state in tutto 374, di cui 128 stranieri (34%).

La delittuosità complessiva nel 2013, rispetto all'anno precedente, è in aumento del 3,9%. Si segnalano un aumento delle rapine (+37,3%) rispetto al 2012 ed un aumento dei furti in abitazione (+22,6%). Anche l'azione di contrasto, che ha interessato per il 43,7% soggetti stranieri, ha fatto segnare un incremento del 18,5% rispetto al 2012. Gli stranieri denunciati sono in aumento del 38,4%.

I furti di rame hanno fatto registrare, nel 2013, un incremento del 16,2% rispetto all'anno precedente. Anche l'azione di contrasto è in aumento; le persone denunciate nel 2013 sono state 34 rispetto alle 15 del 2012.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

- 25 gennaio 2013 - Udine - La Guardia di Finanza**, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, ha accertato che una società operante nel settore della chimica aveva percepito, indebitamente, contributi comunitari e nazionali, erogati a favore del Commissario di governo delegato per l'emergenza determinatasi a causa di un presunto stato di inquinamento nella laguna di Marano Lagunare e Grado, per complessivi euro 95.773.582,33. Le indagini hanno permesso di appurare che, in realtà, detto stato di emergenza non era supportato da dati scientifici che rivelassero un'effettiva contaminazione delle aree soggette a bonifica, venendo meno i presupposti alla base della costituzione della struttura commissariale. Per tale reato sono stati deferiti all'A.G. 14 soggetti, 12 dei quali pubblici ufficiali.
- 19 febbraio 2013 - Gemona del Friuli (UD) - La Guardia di Finanza**, a conclusione di un controllo finalizzato al contrasto della commercializzazione di merce contraffatta o pericolosa per la salute dei consumatori, ha segnalato un cittadino cinese e ha sottoposto a sequestro oltre 20.000 articoli, fra accessori di abbigliamento e per la telefonia, calzature e prodotti in ceramica, privi delle prescrizioni di sicurezza o con indicazioni non conformi alle normative.
- 7 marzo 2013 - Udine e provincia di Vibo Valentia - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Insider Dealing*", ha sottoposto a sequestro beni mobili ed immobili per un valore di 35.000.000 euro e ha dato esecuzione a 10 provvedimenti di fermo nei confronti di altrettanti soggetti affiliati alla consorteria criminale calabrese dei Mancuso di Limbadi (VV). L'indagine ha portato, altresì, alla denuncia a piede libero di ulteriori 125 soggetti ai quali sono stati contestati numerosi reati, tra cui estorsione, minaccia e ricettazione, posti in essere con le modalità di cui all'art. 7 del D.L. n. 152/91.
- 23 marzo 2013 - Tarvisio (UD) - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*The Blue Oyster*", ha tratto in arresto un italiano e un filippino sorpresi, presso la frontiera di Tarvisio, in possesso di kg. 3 di droga in cristalli denominata 3MMC, di kg. 1 di droga in cristalli denominata 4MEC, particolarmente tossica, e di ml. 250 di ketamina liquida. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di sequestrare 150 pastiglie di ecstasy e 10 dosi di mefedrone.
- 15 aprile 2013 - Udine e territorio nazionale - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione di materiali ferrosi.
- 9 maggio 2013 - Malborghetto (UD) - La Guardia di Finanza**, presso il casello autostradale in località Ugovizza (UD), ha sequestrato oltre 50 kg. di sigarette, occultate in un doppio fondo creato all'interno di un'autovettura condotta da un cittadino ucraino, tratto in arresto per contrabbando di t.l.e..
- 1° giugno 2013 - Tolmezzo (UD) - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto un soggetto per traffico di droga ed ha sequestrato gr. 9425 di marijuana, un autoveicolo strumentale all'illecita attività e valuta comunitaria.
- 3 luglio 2013 - Udine - La Polizia di Stato** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un soggetto, titolare di un'azienda che svolgeva pulizie industriali, responsabile di estorsione. La misura è stata eseguita nell'ambito dell'operazione "*Free Boot Itaca*" eseguita a Catanzaro che ha portato all'arresto di 25 soggetti affiliati alla cosca Gallace.
- 12 luglio 2013 - Udine - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico 11 persone, prevalentemente di nazionalità albanese, ritenute responsabili di associazione finalizzata al traffico transnazionale di sostanze stupefacenti. L'operazione ha consentito di individuare un sodalizio, con base in Albania, dedito al traffico di ingenti quantitativi di cocaina, approvvigionata nel nord Europa e immessa nel mercato del centro e nord Italia. Nel corso dell'indagine, per i medesimi reati, sono state tratte in arresto 8 persone, ne sono state deferite altre 36 e sono stati sequestrati complessivamente 12 kg. di cocaina.

**9 settembre 2013 - Udine - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Levriero 2013*", ha tratto in arresto un cittadino afghano, in possesso di gr. 22 di marijuana. L'**11 settembre** successivo, nel medesimo contesto d'indagine, ha tratto in arresto un cittadino nigeriano in possesso di gr. 520 di marijuana e infine il **5 ottobre 2013** è stato arrestato un cittadino ghanese in possesso di kg. 3 circa di marijuana.

**4 ottobre 2013 - Tarvisio (UD) - La Guardia di Finanza**, presso la locale barriera autostradale, ha sequestrato circa 50 kg. di sigarette, occultate all'interno di un'autovettura condotta da un cittadino polacco tratto in arresto per contrabbando di t.l.e..

**7 novembre 2013 - Sacile (PN) e Udine - La Guardia di Finanza** ha dato esecuzione al sequestro preventivo di un centro massaggi, gestito da cittadini cinesi, al cui interno si prostituivano delle giovani connazionali. Nel corso delle indagini sono stati denunciati 3 soggetti cinesi responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

**20 novembre 2013 - Udine - La Polizia di Stato**, nel quadro di una articolata attività d'indagine denominata "*Case Chiuse Cinesi*", ha denunciato, in stato di libertà, 21 cittadini cinesi responsabili di associazione per delinquere, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

**18 dicembre 2013 - Udine - La Polizia di Stato** ha proceduto all'arresto di tre cittadini bosniaci ritenuti responsabili di numerosi furti in esercizi commerciali. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati diversi capi di abbigliamento, sottratti ad un negozio cittadino.